



Notiziario K

Settimanale - D.R. Don Giordano Milanesi – Aut. Curia V. di Forlì n. 94/142 del 09.01.1984. Red. Amm. Tip. Via Nefetti, 14 – 47018 Santa Sofia (FC)

Tel./Fax 0543/970159 Sito internet: www.gruppok.org - E-mail: gruppok@libero.it Spedizione in A.P. - Art. 2 - comma 20/C - Legge 662/96 - Filiale di Forlì - Agenzia di S.Sofia

RICORDANDO DON ANGELO

27.08.2000 – 27.08.2010

“E’ piacevole ricordare i momenti lieti di un percorso, guardare le foto, raccontare le avventure che ci hanno coinvolto durante il nostro cammino.

Così è bello assaporare il gusto di un’amicizia, o meglio, di una Comunione, che via via è maturata col tempo, fino a creare tra noi un prezioso legame che ha il sapore proprio di una famiglia”.

Così nel suo ricordare scriveva Don Angelo, dopo i trentun anni di presenza pastorale a Santa Sofia.

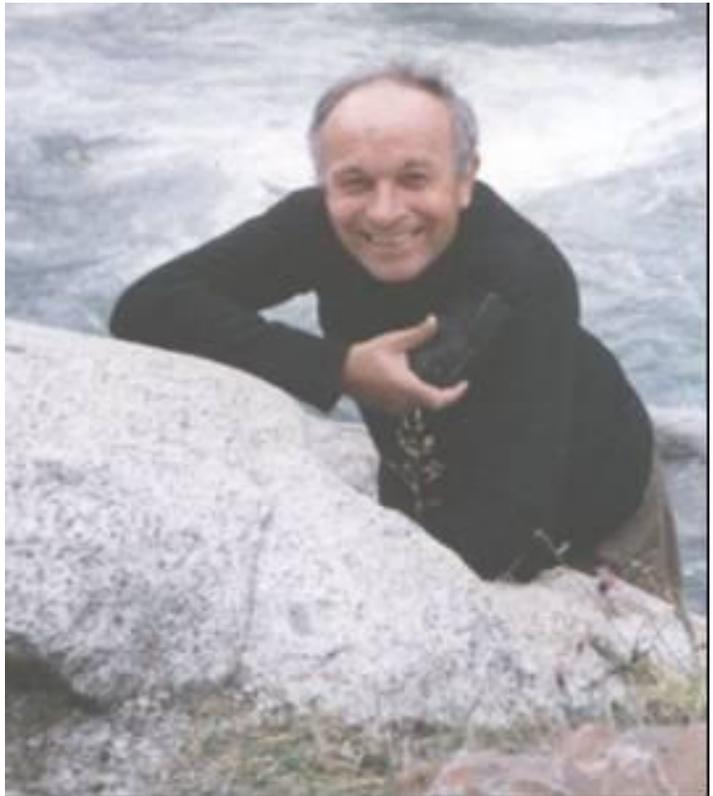
In queste parole emerge la gioia di una vita sacerdotale che si fa Comunione con tutti e crea famiglia.

“Comunione e famiglia”: i pilastri di quel clima di partecipazione e coinvolgimento eccezionali dell’intera Comunità.

Anche la stampa locale e nazionale ha colto questa “novità” emersa in tutto il suo spessore, tra le lacrime e gli applausi., martedì sera nell’ultimo addio.

Tutta la popolazione del paese e delle vallate si è trovata attorno alla sua bara.

Una fiumana di gente per salutare **“un uomo che voleva bene”**. Ognuno, dai più piccoli ai più grandi, sentiva di perdere un padre, un maestro, un amico.



Una carezza, una lacrima, un “ciao” dolce e affettuoso, quasi per continuare quel “legame prezioso” con Don Angelo.

In questo quadro manca qualcosa che non possiamo tacere. Quella “dimensione familiare” della vita parrocchiale si traduce in una organizzazione intelligente ed efficiente.

Si potrebbe parlare di Consiglio pastorale, ma il termine non direbbe, forse, tutto.

Scherzando, qualcuno ha definito le persone più direttamente impegnate “le mani” del Don... C'è chi segue con scrupolosa esattezza il settore amministrativo, c'è chi dirige e segue il settore liturgico della vita spirituale della Comunità, c'è il gruppo che Don Angelo chiamava “i miei ragazzi”: l'anima e il motore delle attività sociali, sportive...il coro della Chiesa e, dal 1981, i redattori del Notiziario.

Ci sono i catechisti, gli animatori dei campeggi a Poggio alla Lastra, le numerose signore, vigili custodi della chiesa parrocchiale e quella del Crocifisso.

Ben ramificato il Volontariato Vincenziano segue con amore chiunque sia nel bisogno.

C'è, infine, il consiglio degli affari economici per il recupero e la gestione delle opere parrocchiali.

Questo “qualcosa”, quest'albero dai molti rami, che trae la linfa dalla “Comunione e dalla famiglia”, è esploso in un commovente darsi da fare per sopperire alla forzata assenza dalla parrocchia del Don... E' stata una gara di generosità incredibile: accanto a Don Angelo, vicini alla mamma Maria, tutti presenti in canonica.

Tutto doveva procedere come sempre... Una Comunità, insomma, che vive col proprio parroco la corresponsabilità con amore, sentendosi parte viva e responsabile della parrocchia.

Tutte queste persone vorremmo ringraziare come farebbe Don Angelo.

Grazie a tutti e... continuate, perché “l'albero”, scosso violentemente dalla “brutta ventata” resista.

La comunità di Santa Sofia resti come è maturata, anzi guardi al futuro sentendosi ancor più coinvolta... Chi sostituirà Don Angelo ha bisogno della vostra collaborazione.

(dal NOTIZIARIO K del 06.09.2000)

SE DON ANGELO TORNASSE.....

“Volevo dirti di preferire le cose immense come l'amore, la speranza, la fede, anziché fermarti sulle cose brevi e fragili...” “ scriveva don Angelo.

A dieci anni dalla sua partenza per il Paradiso, quel “Volevo dirti” si materializza in un dolce e accorato “Vorrei dirvi...”.

Lo pensiamo lasciare, per un momento, il cielo e tornare a Santa Sofia. Con Lui passiamo su queste nostre colline che sembrano stringere il paese in un abbraccio di verde e di sole. Le sue prime parole sono di meraviglia e stupore: “Quelle radici coltivate per 30 anni sono davvero un albero gigante anche se qualche ramo è senza foglie. Caro Don Giordano hai costruito l'Unità Pastorale che abbraccia Santa Sofia, Spinello, Poggio alla Lastra e Isola: i quattro enti parrocchiali e centri spirituali loro collegati. Vedo operante il Consiglio pastorale strutturato con intelligente partecipazione dei rappresentanti i quattro centri cristiani. Sento inoltre che stai pensando di creare un “qualcosa” per i tanti giovani del paese che non vengono in canonica. Era anche la mia sofferenza, ho sempre sperato che il Gruppo K fosse lo spazio naturale di approdo. Forse occorre creare “spazi”, altri, per loro. Un Oratorio aperto a tutti, la casa dei giovani? Sarebbe meraviglioso! “I miei ragazzi” del Gruppo K sono ora sposati e nelle stanze della canonica c'è sempre più silenzio. Le attività sono quelle di allora anzi sono mol-

tiplicate. Vivono la comunione nelle feste e il martedì quando fanno il Notiziario insieme. C'è un ridotto cambio generazionale, per cui a fare, pensare, decidere sono sempre gli stessi. "Vorrei dire" loro di guardare al futuro senza sostare nelle cose brevi e fragili.

Vedo crescere nei vari centri dell'Unità Pastorale la coscienza di sentirsi Chiesa. Ogni battezzato fa parte della locale comunità credente. Al sacerdote il compito di amministrare i sacramenti e annunciare la Parola di Dio. Il resto è opera dei laici che sentono loro la vita della Chiesa. A Santa Sofia continua quella tradizione esplosa in tutta la sua grandezza durante la mia malattia. A Spinello, strutturato come era nei miei sogni, la Comunità dei credenti opera in modo eccellente, ma anche in tutti gli altri centri ferve questa partecipazione. Al di là degli inevitabili momenti di fragilità che affiorano qua e là, il mio plauso è pieno. Vorrei gridarlo forte al pessimista e allo scoraggiato, all'entusiasta come al rassegnato: si può e si deve sempre migliorare, magari anche convertire a una vita spirituale più profonda e genuina. Vedo lo spessore dell'indifferenza e del vuoto di valori in cui cresce la gioventù. Vorrei ricordare che i giovani vivono nel mondo che gli adulti costruiscono. Vedo queste nostre vallate attraversate da altre visioni religiose o ideologie arrivate in questi dieci anni. Al di là del pericolo di confusione per persone fragili nella fede, possono diventare uno stimolo per approfondire l'identità cristiana.

Varie opere dell'Unità Pastorale - allora avviate - le vedo ben strutturate e ben gestite. Santa Sofia mantiene alta quella ricca operosità da voi descritta nell'articolo di quell'agosto 2000.

Tanti amici di questa zona sono con me in cielo... il capolinea dell'amore, che sa accogliere e ascoltare, vedere e apprezzare l'altro con cui si cammina sulla strada della vita. Vorrei dirvi tante altre cose dal cielo ove arrivano solo le cose immense come l'amore, la fede e la speranza. Lascio al cuore che sa volare con le ali della fantasia... E' uno stato il nostro che si può solo sperimentare". E con un sorriso ci lascia beneducendo tutti anche i nuovi arrivati che non l'hanno conosciuto.

Grazie Don Angelo della tua visita. Abbiamo capito quello che hai detto nel tuo stile sempre incoraggiante e quello che suggerisci ad ognuno nel segreto. C'è una parola, a te cara, che tutto raccoglie. La dovremmo incorniciare e portarla sempre con noi: AMARE E' SERVIRE... Perché dov'è carità e amore, lì c'è Dio.

Don Alberto

"DECENNALE DELLA MORTE DI DON ANGELO" - Come parroco, sogno la ricorrenza della scomparsa di don Angelo come un'occasione preziosa per riprendere quota. Ci serve un colpo d'ala per respirare aria più fresca. Penso alla dimensione spirituale della Comunità, penso alla fragilità dei nostri giovani e degli adulti per altro molto impegnati nell'animazione sportiva, culturale e sociale. Penso al significato esplosivo che Don Angelo riservava al suo gruppo K... "comunione che fa Comunità", ove il "tutti per tutti" vince la diga dell'individualismo, fa buoni cristiani e onesti cittadini. Il 27 agosto Don Angelo ci attende. Non dovremmo regalargli un po' di "novità"? Lo ricorderemo facendo realtà questo sogno? E' la mia speranza!

Don Giordano



Parrocchia di Santa Lucia in Santa Sofia
Comune di Santa Sofia

Don Angelo Batani

X Anniversario

27 agosto 2000 - 27 agosto 2010

PROGRAMMA

*ORE 20,00 - SS Messa nel Piazzale della Parrocchia,
presieduta dal Vicario Mons. Dino Zattini*

*ORE 20,45 - Saluti del Sindaco Ing. Flavio Foietta
e del Parroco Don Giordano Milanese*

*ORE 21,00 - Scoprimiento del monumento
realizzato dalla scultrice Giovanna Bellini,
presso il Parco Guelfo Zamboni*

*La comunità di Santa Sofia
ricorda con affetto Don Angelo
"un padre per tutti".*



DON ANGELO: da 10 anni ancora con noi.

Sono già passati dieci anni da quando Don Angelo è stato chiamato alla Casa del Padre: *tempus fugit*, come direbbero i latini, *il tempo vola* e porta con sé tante cose e tante ne modifica, quello che rimane sono solo i veri sentimenti, i rapporti creati e vissuti e la volontà di non dimenticare chi siamo e da dove veniamo.

Don Angelo nei suoi 32 anni di sacerdozio a Santa Sofia ha fatto molto per tanti, ma per noi, del gruppo parrocchiale ed ora anche Associazione Gruppo K, molto di più. Ci ha accolto e raccolto in parrocchia, ci ha seguito nella nostra crescita, ci ha accompagnato nella costituzione e nel consolidamento della nostra realtà associativa, come strumento concreto e vivo di esperienza comunitaria.

E' stato questo il mezzo straordinario che ha determinato in ciascuno di noi la nascita dell'orgoglio di una condivisione e di una appartenenza ad una comunità, inserita in quella più ampia del nostro territorio, che si è rivelato un mezzo privilegiato per vivere la nostra esperienza cristiana.

In questo importante cammino al servizio della nostra Comunità è stato affiancato, sin dal quasi contemporaneo arrivo a Santa Sofia, da Don Giordano, che ancora oggi, dopo un periodo trascorso nella Comunità di San Colombano, continua l'impegno sacerdotale con noi, assistito da Don Giacomo.

Questo evolversi della nostra Comunità è stato raccontato e condiviso anche tramite il Notiziario K, mirabile intuizione che, da trent'anni, per molti di noi, è un po' lo specchio della propria vita, avendo riportato nelle sue pagine momenti di condivisione personale e di gruppo.

E' un po' come veder scritto in un libro la nostra storia e il nostro cammino personale e nella società.

Nascite, morti, battesimi, matrimoni, iniziative benefiche, sociali, culturali, battaglie per l'affermazione e la proposizione di valori e simboli della nostra fede e della inalienabile difesa dell'uomo come persona, momenti di festa e di tristezza e di gioia.

Il Notiziario K, riportando tutto ciò, rappresenta il legame indissolubile di amicizia e di fede con chi negli anni ha seguito con discrezione e delicatezza lo svolgersi di questi momenti di vita e ne ha coordinato il riporto nella pubblicazione. I primi 20 anni Don Angelo e dal 2000 Don Giordano.

E' proprio nel significato "speciale" di questi indissolubili legami, che sono il frutto di una storia e di una profonda amicizia in Cristo, che, in occasione del decimo anniversario della morte di Don Angelo, intendiamo onorarne la memoria pubblicando un libretto, che è una raccolta di significativi scritti rappresentati da articoli di prima pagina dei vari Notiziari, che riportano i messaggi, le riflessioni e le indicazioni pastorali del suo proficuo mandato sacerdotale nella Comunità di Santa Sofia.

Il libro verrà presentato in una pubblica serata nell'ambito delle manifestazioni per la Festa della Madonna del Rosario.

L'attività, che si sta svolgendo in questo periodo, di lettura dei notiziari dei primi 20 anni per la ricerca e la raccolta di articoli "significativi" legati a Don Angelo, per alcuni di noi sta diventando un'esperienza particolarmente emozionante e coinvolgente perché fa ripercorrere e ricordare nei dettagli tutti quei momenti vissuti insieme e con-

divisi che non sempre si hanno presenti in memoria, riportandoli a sensazioni vive, seppur riferiti a un vissuto lontano.

Una memoria che continua a farsi storia e vita di oggi.

Il nostro impegno morale è quello di continuare con rinnovato vigore le esperienze di servizio cristiano e sociale, che rappresentano tutt'oggi una parte importante di vita del nostro gruppo e traggono linfa da una storia di fede.

Il Signore e la benevolenza di Don Angelo accompagnino sempre la nostra Comunità in preghiera.

Gruppo K

Caro Don Angelo, sono passati dieci anni da quando ci hai lasciato, si sta preparando una grande manifestazione per renderti omaggio: tutto il paese ti ha amato e ti ricorda con affetto.

Alcuni di noi ti hanno conosciuto direttamente e hanno vissuto i tuoi insegnamenti, hanno visto il tuo sorriso e ascoltato le tue parole, altri non hanno avuto modo di conoscerti perché erano troppo piccolini quando te ne sei andato, hanno sentito parlare di te e delle tue attività dai loro genitori, da amici più grandi o sfogliando vecchi Notiziari.

Alcuni di noi giovani sono impegnati nel catechismo aiutati da più grandi: ogni sabato insegnano a decine di bambini l'amore di Gesù, l'importanza dei Sacramenti, a diventare buoni cristiani.

Tu invitavi i giovani a volare alto. Ripetevi senza mai stancarti che non si può perdere tempo in cose inutili, che bisogna guardare le cose e la vita senza superficialità, che non si può sopravvivere passivamente ma bisogna partecipare alla costruzione del Regno di Dio, dare importanza all'amicizia e all'Amore di Gesù, a seguire gli insegnamenti del Vangelo. Chiamavi a lottare per il bene della Comunità e del paese in cui viviamo, a non abbandonare i più deboli e ad essere cristiani, cristiani veri, che si danno da fare, che non stanno solo a guardare e a lamentarsi, che non si tirano indietro davanti alle difficoltà e ai problemi. Invitavi i giovani a discutere, a fare valere le proprie opinioni, all'interno della parrocchia e fuori, ad essere protagonisti della propria vita, guidati da ideali forti.

Si dice che i giovani non hanno ideali, che perdono tempo al bar e non credono più a niente. Tu sapevi che non è vero e non smettevi mai di voler tirare fuori da quei giovani tutte le qualità, le energie e i talenti che ognuno ha ricevuto in dono.

Ancora oggi, caro don Angelo, in parrocchia vorremmo seguire e fare nostro questo insegnamento, l'insegnamento di Gesù che trasmettevi con tanta forza. Vorremmo che le tue parole rimanessero vive in tutti noi, che nessuno le dimenticasse o si stancasse di metterle in pratica, che non rimanessero solo parole vuote, scritte su vecchi Notiziari ingialliti dal tempo.

Per questo chiediamo l'aiuto dei nostri sacerdoti, don Giordano, don Giacomo e dei membri della Comunità parrocchiale. Ci affidiamo alla tua preghiera, sicuri che ci guarderai dall'alto con un sorriso e ci sarai vicino.

Filippo e i giovani della parrocchia

INCONTRO PER CATECHISTI – Sabato 4 settembre, nella canonica di Camposonardo, ci sarà un incontro per i catechisti della nostra parrocchia con questo programma:

- ore 10.00 – ritrovo a Camposonardo;
- ore 10.15 – preghiera e incontro sul tema: “Il catechista nella comunità parrocchiale”;
- ore 12.30 – pranzo;
- ore 14.30 – organizzazione del catechismo e visita pastorale del Vescovo;
- ore 17.00 – termine dei lavori.

RINGRAZIAMENTI – Siamo riconoscenti a Roberto Grifoni e famiglia, a Rosina e Nello, a Raffaella Vitalini, ad Alfea Mancini e a quanti desiderano mantenere l’anonimato per le generosissime offerte inviate a sostegno del notiziario. Ringraziamo, inoltre, la famiglia Riccardi che ha devoluto alla parrocchia le questue raccolte nella celletta di Ca’ di Bico.

OFFERTE IN MEMORIA DI... – Ileana Santolini ricorda con una generosa offerta i defunti delle famiglie Cavallucci - Santolini e Don Angelo. Armando e Rosella Conficoni ricordano Don Angelo e inviano in suo onore una generosa offerta.

LA POSTA – Paolo, Marina e Pasqualina salutano tutti gli amici dalla Riviera dei Fiori con un bellissimo panorama di Bordighera. Jonny, Rossana, Roberto e Daiana, in vacanza in Puglia, inviano a tutti un caro pensiero da Ostuni.

FESTA DELLO SPORT – Si è conclusa con un grande successo la Festa dello Sport organizzata dall’Associazione GKS in collaborazione con il Gruppo K, nei giorni 31 luglio e 1 agosto. Noto è stata la partecipazione dei nostri concittadini che hanno apprezzato in modo particolare l’ambiente caloroso e accogliente, le piadine fritte, la pizza, la polenta e le squisite pietanze preparate dai nostri valenti cuochi.

La maggior soddisfazione, comunque, è stata data dal gran numero di amici che si è impegnato in tutti i settori dell’organizzazione per far riuscire al meglio l’iniziativa e che ringraziamo di cuore per l’impegno e per aver dedicato parte del loro tempo libero affinché la festa fosse un momento di gioia e di divertimento per tutti.



GRUPPO K – I soci e i simpatizzanti dell'Associazione di Volontariato Gruppo K sono invitati a partecipare all'**assemblea** che si terrà in prima convocazione lunedì 6 Settembre alle 12.00 ed occorrendo in Seconda Convocazione **Martedì 7 Settembre, alle ore 20.30**, presso i locali della Parrocchia. All'ordine del giorno:

- Attività e iniziative estive;
- Festa della Madonna del Rosario;
- Varie ed eventuali.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO – La Festa della Madonna del Rosario, nella nostra parrocchia, sarà celebrata Domenica 3 Ottobre.

Come ogni anno, sarà allestita la *Vetrina del Dolce* e la tradizionale *Pesca di beneficenza* con i premi offerti dalla popolazione. Fin d'ora si raccolgono oggetti e offerte che serviranno all'allestimento della pesca.

BUON COMPLEANNO!!!

*Mille saluti con esultanza
in questo agosto di vacanza:*

BOMBARDI PAOLA, infermiera carina,
a Lido di Savio è diventata "nerina";
BONESSO FABIO, babbo paziente,
è un bel vigile urbano sì efficiente;
BELLINI MIRANDA ricorda i suoi piccini
della scuola materna e i loro giochini;
AMADORI LUCIANA è andata al mare
per potersi divertire e riposare;
GRIFONI DAIANA in Puglia si è rilassata,
con gli amici e con Roby se l'è spassata;
RICCARDI NICOLETTA a Ca' di Bico festeggerà
il compleanno all'insegna della serenità;
LOMBARDI EMMA, tranquilla e sorridente,
sarà mamma felice nuovamente;
FLAMIGNI SIMONA ama la sua famiglia,
col suo vivace Nicola, che parapiglia!
BRUSATI ANNALISA, bella fiorentina,
volentieri viene a Santa a trovar la mamma;
il caro **DON GIACOMO**, dai santasofiesi tanto amato,
ora che è in Camerun è rimpianto e ricordato;
LEONI FEDERICA, nella sua pizzeria,
accoglie i clienti con gioia e simpatia;
MARIOTTI ROBERTA con gioia piena
a Galeata vive radiosa e serena;
TALENTI ANNALISA insegna greco e latino
a chi durante l'anno ha studiato pochino;
LOMBARDI ANNI, ragazza da lodare,
ha splendidi occhi azzurri come il mare;



LOMBARDI OLGA ha gaio il cuore
e sta preparando il suo “nido d’amore”;
a **MENGHETTI ISA**, maestrina d’oro,
mille auguri cantiamo in coro;
MALTONI SOPHIE, dolcissima e bella,
è la cocca di nonna Cinzia di Civitella;
MILANESI SILVIA ha il cuore contento
perché alla Scuola Superiore ha avuto il trasferimento;
PIERFEDERICI LAURA, marchigiana alla mano,
con calore e tanto affetto ricordiamo;
CASAMENTI FEDERICO grande ha il cuore,
la famiglia e la mamma Giulia colma d’amore;
MORELLI MATILDE con Alessandrino e Caterina
trascorre felicemente ogni sua giornata;
FABBRI ARIANNA vive in serenità piena
con l’amato maritino nella città di Cesena;
SALVADORINI LORENZO, dolce e tenerone,
è intelligente e intuitivo in ogni situazione;
NERI LUCIANO, in vacanza ancora,
alla Festa Democratica anche quest’anno lavora;
BEONI PAOLA, maga della cucina,
gli alunni delizia con oggi pietanza genuina;
RAVAIOLI FRANCESCO ha studiato con assiduità
e un bel 100 ha meritato alla maturità.

*A tutti gli amici lontani e vicini
auguroni, augurissimi e augurini!!*

